

manco feste celebrato. Demasi l'ufficiale
dello stato civile tra la detta sua figlia Pa-
squa D'Avola con il comparente Francesco
Ragliavere, in virtù d'quest'atto costituisce
in dote alla medesima sua figlia, che ante
scritta come sopra accetta! —

1^o tanti oggetti di biancheria stimati da
un perito scelto d'accordo del valore di
lire trecento ottantadue e centesimi cin-
quanta, pari ad onze trenta, con espe-
sa dichiarazione che la stima ne produce la
vendita verso il marito, che dichiara d'aver
ricevuto i predetti oggetti di biancheria e ne
ritiene ampia e valida quietanza.

2^o una casa terrana, sita in Roibera via
buoni amici N. 34, confinante con casa
di Stefano Carullo, con casa di Giovanni
Ciarlo e con casa del sig. Giuseppe Sortino,
di viale, agli effetti della tassa di registro
di lire ottanta, notata nel catasto fabri-
cati all'art. 1326 sotto nome di Pirano
Francesco di Benedetto, denominata detta
casa paghiera, coll'insinibile di N. 11. 15.

Soggetta alla sola fondaria
Della predetta casa terrana la suddetta

Pasqua D'Avola con la proprietà, suarale
possesso e godimento da oggi in poi e per
perpetuamente di unta a tutte le affinen-
ze, dipendendo e accessori, perche la
doteante spogliandosi, ne investe e
surroga la cennata sua figlia, la quale
si obbliga e per essa ne assume obbligo
il marito di pagare la fondaria
che vi grava dal primo finestre
dell'anno prossimo venturo.

Il suddato Francesco Ragliavere si
obbliga di bene amministrare la supero-
re dote e di farne la restituzione quan-
do ne sarà il caso nei modi di legge, per
le parti rinunziano all'ipoteca legale
che le spetterebbe alla predetta Pasqua
D'Avola in garanzia della sua dote
e pereso dispensano un Notaro d'ac-
cordata, liberandosi d'ogni responsabilita
e data ampia facoltà ai coniugi D'Avola
e Ragliavere di vendere la suddetta casa
terrana senza bisogno di alcuna autoriz-
zazione del Pretorale, a condizione
che il ricavando prezzo venga fatto
impiegato nell'acquisto di altro